

*Designazione ufficiale*

# A Miramare il Consorzio del G77 sulla scienza per i Paesi più poveri

Avrà sede a Trieste, e si affiancherà ad altre istituzioni scientifiche della città, il nuovo Consorzio su scienza, tecnologie e innovazione per il Sud del mondo (Costis), istituito in seno al G77.

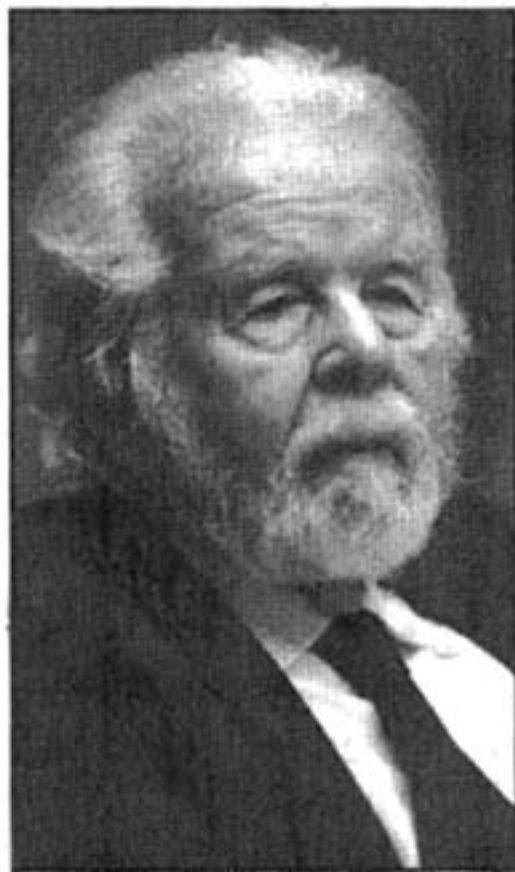
La decisione - si legge in una nota - è stata presa a New York dai Ministri degli Esteri del «Gruppo 77» e della Cina. Il nuovo consorzio avrà il compito di offrire una piattaforma di interazione tra le agenzie governative responsabili della politica scientifica e del finanziamento a ricerca e sviluppo, le autorità accademiche e l'industria basata sulla scienza.

Lo scopo è quello di promuovere lo sviluppo socio-economico del Paesi in via di sviluppo, incoraggiare la cooperazione scientifica Sud-Sud e Nord-Sud, partendo dall'Africa. La presentazione ufficiale del Costis si terrà il 5 ottobre prossimo nella sede del Centro di fisica teorica «Abdus Salam».

La decisione di istituire il Costis a Trieste rappresenta il coronamento di un sogno portato avanti da anni da Paolo Budinich, uno dei padri fondatori del Centro di Miramare. In occasione dei suoi 90 anni, Budinich aveva ricordato che «da

anni le Nazioni Unite desiderano creare a Trieste un consorzio del G77 per i Paesi poveri. Trieste da 40 anni vanta un'esperienza di collaborazione con il Sud del mondo, grazie all'Ictp, all'Icgeb, all'Area di Ricerca. Nel 2001 il presidente del G77 scoprì questa vocazione triestina e da allora ci si sta adoperando per creare un organismo di cooperazione e solidarietà».

Sempre secondo Budinich l'eliminazione di zone di eccessiva miseria e disperazione rappresenta anche un contributo alla sconfitta del terrorismo. L'attività del Sistema Trieste (il modello che vede coinvolti tutti gli enti di ricerca locali) è stata presentata recentemente in occasione dell'assemblea generale dell'Accademia del Terzo mondo



Paolo Budinich

svoltasi a Rio de Janeiro. L'esperienza triestina, del resto, si è ormai affermata a livello internazionale: ne è stato testimone poche settimane fa anche il ministro Mussi che, in visita alle strutture scientifiche triestine, ha ricordato come nel corso della recente missione governativa in Cina quando si parlava di scienza e ricerca in Italia il primo nome che veniva portato a esempio fosse proprio quello di Trieste.